



Ajeeb 5



Michael Stean
Gli scacchi semplici

a cura di Federico Cenci



Collana diretta da Federico Cenci

Titolo originale: *Simple Chess* (1978)

Autore: Michael Stean

Traduzione dall'inglese: Federico Cenci

© 2023 Published by arrangement with Faber and Faber Limited, London

Progetto grafico di collana: Cristina Barone e Fabio Fertig

Logo di collana di Paolo Guazzo

ISBN: 978-88-99729-80-6

Prima edizione: luglio 2025

© 2025 Cliquot edizioni srl – Roma

www.cliquot.it

cliquot@cliquot.it

Indice

I Ribelli contro il Sistema ovvero: Gli scacchi negli anni Settanta <i>di Federico Cenci</i>	7
Gli scacchi semplici	23
Introduzione	25
Gli avamposti	41
Debolezze pedonali	61
Le colonne aperte	87
Le colonne semiaperte: l'attacco di minoranza	103
Case scure e case chiare	123
Lo spazio	149
Indice delle partite	174

Capitolo 1

Gli avamposti

A tutti piace attaccare. Non c'è giocatore che non abbia quella vena di sadismo che gli permette di starsene bello tranquillo a sorseggiare una tazza di tè mentre l'avversario, con le mani fra i capelli, cerca febbrilmente di evitare un matto in tre. Ma dove nascono gli attacchi? La semplice azione di lanciare un pezzo o due in direzione del Re avversario non costituisce un attacco. In generale, un attacco che ha successo scaturisce da una posizione di forza al centro della scacchiera. Questa "posizione di forza" può assumere varie forme, la più semplice delle quali è l'avamposto.

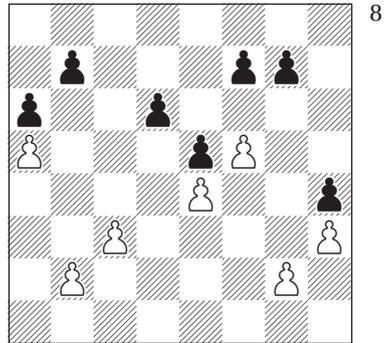
Come suggerisce il nome, l'avamposto è una casa avanzata rispetto alla propria posizione che può essere sfruttata senza impedimenti e dalla quale è possibile controllare o contestare il controllo di altre case nel cuore della posizione nemica. Per essere davvero utile, un avamposto deve essere saldamente controllato e quindi, idealmente, difeso da un nostro pedone. Allo stesso modo, dobbiamo averne costante accesso ed evitare che l'avversario ce lo possa ne-

gare; in particolare deve essere *immune agli attacchi dei pedoni nemici*.

Quest'ultima condizione è di gran lunga la più importante e può essere intesa come la proprietà fondamentale che contraddistingue un avamposto.

Ma ora, per non perderci in troppe chiacchiere, vediamo qualche esempio di avamposto semplicemente osservando la struttura pedonale. Nel

diagr. 8 ne troviamo un buon numero: il Bianco, strutturalmente, dispone di avamposti in d5, b6, b4, g4. Anche a4 e c4 possono essere considerati avamposti, sebbene non siano difesi da un nostro pedone, perché non sono attaccabili da un pedone avversario. Il Nero ha avamposti sostenuti in f4 e g3 e non sostenuti in g5 e h5.

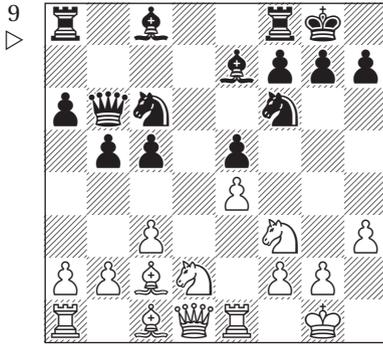


Avrete notato che gli avamposti del Bianco si trovano tutti sul lato di Donna mentre quelli del Nero sul lato di Re: con una struttura del genere ci si può normalmente aspettare che il Bianco attacchi a ovest e il Nero a est.

Quanto detto appartiene ancora tutto al regno del teorico e dell'ipotetico, molto distante dalla cruda realtà. Tanto per dire, è ben difficile che in una partita ci siano così tanti avamposti; spesso ci si deve accontentare di uno, se va bene!

Partita #4
Tal – Bronstein
 Tbilisi 1959
Partita Spagnola

1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♙b5 a6
 4.♙a4 ♘f6 5.0-0 b5 6.♙b3
 ♙e7 7.c3 d6 8.♖e1 0-0 9.h3
 ♞a5 10.♙c2 c5 11.d4 ♞c6
 12.♞bd2 ♚b6 13.dxc5 dxc5
 (9)

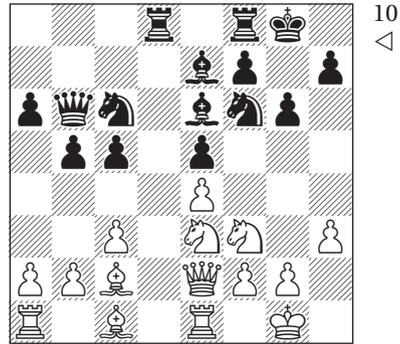


Da un rapido sguardo alla posizione vediamo che il Bianco ha un avamposto (in d5) mentre il Nero non ne ha. Tuttavia, le cose non sono così semplici, dato che il Bianco non ha il controllo totale della casa c4 e dunque

il Nero può, da un momento all'altro, creare un avamposto in d3 per mezzo della spinta c5-c4. Situazione tipica nella Partita Spagnola.

14.♞f1
 Questo Cavallo è l'ovvio candidato a occupare l'avamposto, e dunque si dirige verso la casa e3, da dove, fra l'altro, terrà sott'occhio anche la casa f5.

14...♙e6 15.♞e3 ♖ad8
 16.♚e2 g6 (10)



Per il momento Bronstein ha tutto sotto controllo. L'avamposto in d5 è tenuto sotto il

tiro dei pezzi e anche l'accesso alla casa f5 è stato impedito. Cosa rimane dunque al Bianco da fare? La risposta è: rompere le scatole ai difensori della casa d5.

17. ♘g5 c4!

Il Nero, giustamente, si rifiuta di ritirare l'Alfiere e piegarsi ai voleri dell'avversario. Egli comprende perfettamente l'importanza dell'avamposto in d5 ed è disposto persino a farsi scombinare la struttura di pedoni con 18. ♞xe6 fxe6 pur di sottrarne per sempre l'uso al Bianco.

18.a4

Non potendo fare ulteriori progressi al centro, Tal si lancia in un diversivo sull'ala. Nel farlo indebolisce leggermente il lato di Donna (ora il Nero ha un avamposto in b3), ma l'approccio è giustificato perché la forza latente dell'avamposto in d5 impedisce al Nero di fare

operazioni attive a ovest. Se, per esempio, ora giocasse 18... ♞d7 per dirigersi, via c5, in d3 o b3, la partita del Bianco prenderebbe immediatamente vita con 19.axb5 axb5 20. ♞d5!

18... ♔g7

Un'utile mossa d'attesa, che migliora la posizione del Re e invita il Bianco a svelare le sue carte.

19.axb5 axb5 20. ♖b1

Preparandosi a contrastare la supremazia del Nero sul lato di Donna con b2-b3. La sparizione del pedone c4 annullerebbe tutti gli avamposti nemici prima ancora che il Nero abbia modo di avvicinarsi con i pezzi.

20... ♞a5

Per scoraggiare b2-b3.

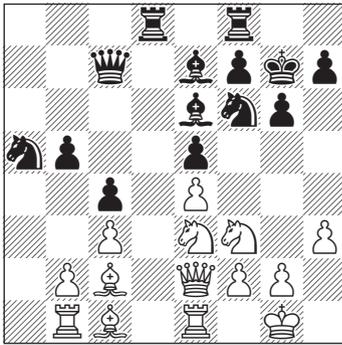
21. ♞f3!

Buon momento per ammettere che il Cavallo non sta più

svolgendo nulla di utile in g5. Come detto, non avrebbe dato frutti catturare l'Alfiere perché il Nero avrebbe ripreso con il pedone negando per sempre l'avamposto in d5, orgoglio della posizione bianca.

21...♔c7 (11)

11
▷



22.♘d5!

Il momento che tutti attendevamo, e soprattutto la Donna, la Torre e l'Alfiere del Bianco che sono stati pazientemente in coda per diverso tempo dietro il pedone e4. La decisione di saltare in d5 è scaturita dalla constatazione che il Cavallo in a5 è fuo-

ri gioco. Potrebbe sembrare un dettaglio ininfluenza, ma la rapida apertura della posizione che sicuramente seguirà, l'assenza anche di un solo pezzo dal campo di battaglia centrale causerà non pochi problemi al Nero.

22...♙xd5

L'altra possibilità 22...♘xd5 23.exd5 ♙xd5 24.♘xe5 avrebbe concesso al Bianco un pericoloso attacco, perché non solo si sarebbe minacciato di guadagnare un pedone con 25.♘xg6, ma anche di lanciare un assalto diretto al Re nero con 25.♘g4 oppure 25.♔e3. Eccoci di fronte a un buon esempio di attacco che scaturisce naturalmente da una "posizione di forza al centro", dove la "posizione di forza" in questo caso è la casa d5.

23.exd5 ♖fe8

Una mossa flessibile. Il Nero vuole vedere in che modo il

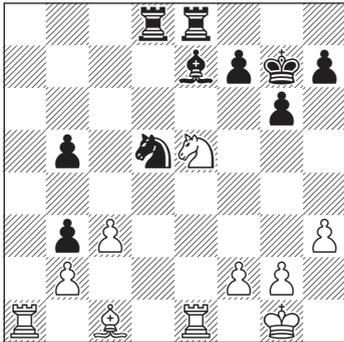
Bianco catturerà in e5 prima di riprendere in d5.

24. ♖xe5 ♚xe5 **25.** ♘xe5
 ♘xd5 **26.** ♖a1

La posizione del Bianco sta cominciando a fluire con grande armonia.

26... ♗b3 **27.** ♙xb3 cxb3 (12)

12
 ▷



28. ♙h6+!

Una mossa sorprendente!

28... ♖g8

A corto di tempo, Bronstein cerca un gioco più controllato, ma così facendo finisce in guai peggiori. Era necessario prendere l'Alfiere, anche

se dopo **28...** ♖xh6 **29.** ♘xf7+ ♖g7 **30.** ♘xd8 ♖xd8 **31.** ♖a5 il Nero si sarebbe ritrovato sotto una forte pressione.

Nel finale, spesso, Torre e pedone sono più forti di Cavallo e Alfiere, e in questo caso ancora di più per la vulnerabilità dei pedoni neri a ovest. Per esempio: **31...** ♖b8 **32.** ♖e5 ♙d8 **33.** ♖a3! (dopo **33.** ♖a7+ ♗c7 il Nero potrebbe resistere) e cade un altro pedone. Note la fortissima energia latente che si è sprigionata a seguito della mossa **22.** ♘d5!.

29. ♗c6 ♖c8 **30.** ♖ad1 ♖xc6
31. ♖xd5

Non c'è difesa contro la doppia minaccia **32.** ♖xe7 e **32.** ♖xb5.

31... f6 **32.** ♖xb5 g5 **33.** ♖xb3
 ♖f7 **34.** ♖b7 ♖e6 **35.** ♖xe6
 ♖xe6 **36.** h4 ♖g8 **37.** f4
 ♙c5+ **38.** ♖f1 gxh4 **39.** ♖b5
 ♖c8 **40.** f5+ ♖d6 **41.** b4 h3
42. ♖xc5 h2 **43.** ♙f4+ 1-0

Una partita frizzante e anche un esempio istruttivo di gioco per l'avamposto.

Particolarmente degno di nota è stato il terribile effetto deterrente esercitato sulla posizione nera dalla continua "minaccia" del salto di Cavallo in d5. Il Nero, pur avendo completato armoniosamente lo sviluppo, ha avuto grandi difficoltà a intraprendere un piano attivo senza permettere l'inevitabile $\text{N}e3-d5$. Di fatto, è bastato decentralizzare un pezzo (20... $\text{N}a5$) e il Cavallo bianco gli è letteralmente saltato addosso.

Abbiamo appena visto come un avamposto centrale possa essere utile per lanciare un attacco. Com'è ancora più ovvio, l'attacco può svilupparsi anche se l'avamposto si trova in prossimità del Re nemico, perché la casa costituirà un'ottima base di lancio per i pezzi.

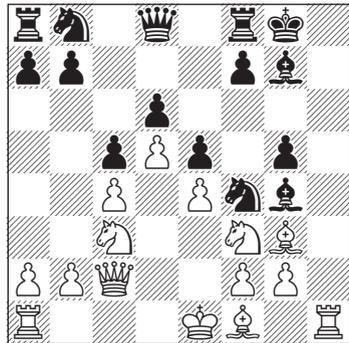
Partita #5

Benko – Najdorf

Los Angeles 1963

Difesa Est-Indiana

1.d4 $\text{N}f6$ 2.c4 c5 3.d5 d6
 4. $\text{N}c3$ g6 5.e4 $\text{O}g7$ 6. $\text{O}e2$
 0-0 7. $\text{N}f3$ e5 8. $\text{O}g5$ h6
 9. $\text{O}h4$ g5 10. $\text{O}g3$ $\text{N}h5$ 11.h4
 $\text{N}f4$ 12.hxg5 hxg5 13. $\text{O}f1$
 $\text{O}g4$ 14. $\text{K}c2$ (13)



13
◀

Il Nero ha trattato male l'apertura. Certo, ha piazzato un bel Cavallo in f4, ma nel farlo ha anche dato al Bianco un avamposto in f5. Uno scambio alla pari, si potrebbe pensare, ma un pezzo in f5 sarà ben più vicino al Re

nemico di uno in f4, perché il monarca bianco conserva ancora il diritto di trovare rifugio a ovest.

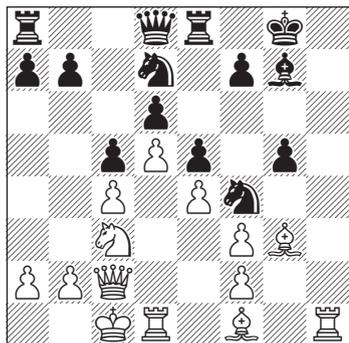
14...♙xf3?

Un'altra cattiva interpretazione della posizione. Il Nero deve conservare l'Alfiere se vuole provare a contrastare all'avversario il possesso della casa f5.

15.gxf3 ♘d7 16.0-0-0

Con la fuga del Re bianco verso il lato di Donna, l'avamposto in f4 che prima faceva una così bella impressione perde gran parte del suo fascino, se paragonato a quello del Bianco. L'unica cosa che il Bianco deve evitare è catturare il Cavallo, perché il Nero riprenderebbe con il pedone 'e' con sentiti ringraziamenti per l'apertura della diagonale dell'Alfiere di fianchetto e i nuovi avamposti in e4 e d4.

16...♖e8 (14)



14
△

17.♙h3!

Puntando verso f5. Se il Nero non cattura l'Alfiere, il Bianco può chiudere gli occhi e giocare ♙h3-f5, ♖h1-h2, ♜d1-h1, ♞c3-d1-e3. Quando li riaprirà, troverà il modo di vincere in men che non si dica.

17...♞xh3 18.♜xh3 ♘f8

19.♜dh1 ♞g6 20.♞d1 ♜c8

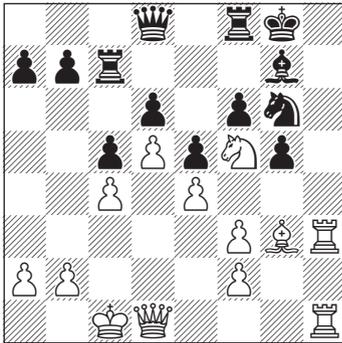
21.♞e3 ♜c7 22.♞f5 ♜f8

23.♙d1 f6 (15)

Il Nero è costretto alla totale passività, mentre il Bianco può manovrare all'infinito in attesa di aprire in qual-

che modo le linee. Alla lunga, posizioni del genere sono invariabilmente perse per il difensore, ma in questo caso è possibile una chiusura d'effetto.

15
▷



24.f4! exf4 25.♖h5! ♘e5

Se 25...fxg3 allora 26.♖xg6 e non c'è modo di evitare il matto in h8, mentre 25...♙f7 26.♖h7 ♖g8 27.♘h6+ è ugualmente una vittoria a mani basse.

26.♖h7+ 1-0

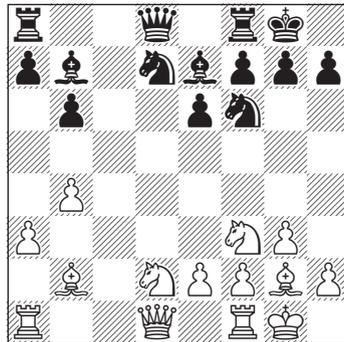
Il Nero abbandona in vista di 26...♙f7 27.♖xg7+ ♖e8 28.♖xf8+ ♙xf8 29.♖h8+ ♙f7 30.♖xd8.

Molto spesso gli avamposti sono evidenti dalla struttura pedonale, ma di tanto in tanto è necessario un fine occhio strategico per comprendere l'importanza di una certa casa. A Botvinnik, di questi occhi Dio ne ha dati due.

Partita #6
Botvinnik – Donner
Amsterdam 1963
Apertura Inglese

1.c4 ♘f6 2.♘f3 e6 3.g3
d5 4.♙g2 ♙e7 5.0-0 0-0
6.b3 b6 7.♙b2 ♙b7 8.cxd5
♘xd5 9.d4 c5 10.dxc5 ♙xc5
11.♘bd2 ♘d7 12.a3 ♘5f6
13.b4 ♙e7 (16)

16
▷



Il centro della scacchiera appare come zona demilitarizzata, e certamente non c'è alcun avamposto da sfruttare. Ma la prossima mossa del Bianco aggiunge una nuova dimensione alla posizione.

14. ♘d4!

Il Bianco fiuta che la casa c6 potrà essere sfruttata efficacemente come avamposto, dato che potrà essere supportata dalla spinta b4-b5 al momento opportuno.

14... ♙xg2

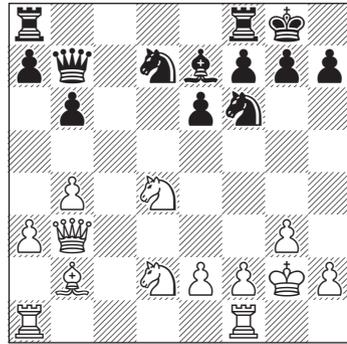
Se il Nero avesse tentato di ostacolare l'accesso a c6 con 14... ♘d5, il Bianco avrebbe replicato con 15.e4 ♘5f6 (15... ♘c7 16. ♖c1 assicura il controllo della casa vitale) 16.e5 ♘d5 17. ♘c4 e il Bianco tutto a un tratto ha un avamposto in d6.

15. ♔xg2 ♙c7 16. ♙b3 ♖fc8

La Torre giusta: in seguito il Nero potrebbe decidere di

attaccare il pedone b5 con la spinta a7-a6.

17. ♖fc1 ♙b7+ (17)



18. ♙f3!

Il cambio delle Donne è benvenuto per il Bianco. Dopo 18... ♙xf3+ 19. ♘2xf3 può procedere con ♘d4-c6, ♖c1-c2 e ♖a1-c1 e la posizione è saldamente in pugno.

18... ♘d5!

Risposta intelligente del Nero, che prova a difendere la casa c6 ostruendo la diagonale lunga.

19.e4 ♘5f6 20.b5 (18)